

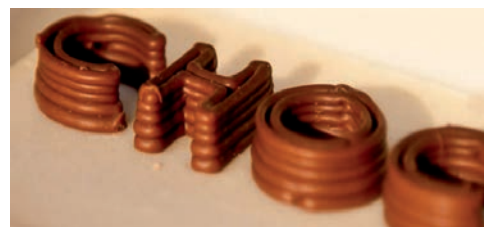
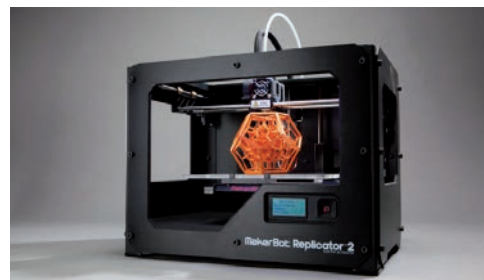
STAMPANTE 3D PER *DRIBBLARE* L'ABILITÀ MANUALE

Si sente molto parlare di stampanti 3D: su riviste e quotidiani abbondano i titoli "RINASCEREMO CON UNA STAMPANTE 3D", "UNA STAMPANTE CI CAMBIERÀ" etc... "La stampa tridimensionale potrebbe avere sul mondo un impatto così profondo come lo ebbe l'avvento della fabbrica... Proprio come nessuno avrebbe potuto predire l'impatto del motore a vapore nel 1750 - o della macchina da stampa nel 1450, o del transistor nel 1950 - è impossibile prevedere l'impatto a lungo termine della stampa 3D. Ma la tecnologia sta arrivando, è probabile che sovverta ogni campo che tocchi". Questo è uno stralcio di un editoriale tratto dal settimanale inglese The Economist del 2011.

La stampante 3D è una nuova tecnologia sviluppata negli ultimi anni che consente di creare oggetti tridimensionali provenienti da un modello digitale solitamente sviluppato con un programma per disegnare (CAD) o, disponendo di un esemplare da duplicare, con uno scanner speciale che crea il disegno da "stampare". Gli oggetti disegnati vengono prodotti tramite la sovrapposizione perfetta di strati di polimeri condensati di varia natura, plastica, metallo e addirittura cioccolato, in grado di aggregarsi per formare vera e propria materia solida. Il risultato è la realizzazione di una figura che rispetta tutte e tre le misure nello spazio reale precedentemente realizzata al computer. È intuitivo che la cosa è molto utile per creare prototipi e quindi consentire a chi progetta e disegna di costruire in autonomia eliminando il passaggio del lavoro fatto a mano.

Per poter usare la stampante 3D bisogna avere una certa dimestichezza con il computer e saper usare un programma per disegnare: per i più giovani questo non è un problema, sicuramente avrebbero maggiori difficoltà a creare un calco o una scultura che richiedono la conoscenza di tecniche e abilità manuali snobbate per troppi anni dalla cultura che ci ha dominato...

Questa innovazione e le sue future applicazioni sono senza dubbio molto interessanti anche se non hanno ancora impatto sull'economia delle nazioni. La produzione delle stampanti 3D infatti non può ancora competere né con quella industriale né con quella artigianale, la cui unicità è realmente... *unica* e non replicabile, perché fatta dalla mano dell'uomo.



Una stampante 3D in funzione e una decorazione di cioccolato realizzata sempre con una 3D.



Il direttore Nicla de Carolis